

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00634026
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di	

individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241527
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	Via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui sono state rintracciate le lastre, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alla lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1968
PRDU - Data fine	1969

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**UBF - UBICAZIONE BENE**

UBFP - Fondo	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 23_13x18/ da N_000484 a N_000526/ da N_000528 a N_000544

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	N_000519
INVD - Riferimento cronologico	2015

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	BAPA0010
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Anonimo
AUTP - Tipo intestazione	NR
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX prima metà
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	dato non disponibile

SG - SOGGETTO**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Modena – Via Lanfranco - Cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta e San Geminiano
SGTI - Identificazione	Architettura – Edifici ecclesiastici – Sec. 15.
SGTI - Identificazione	Passerelle pedonali - Restauri
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Modena – Fiancata settentrionale della Cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta e San Geminiano, Duomo di Modena – Apertura di Via Lanfranco durante i restauri del 1899-1903 – Costruzione della passerella di collegamento tra la sagrestia e il Duomo nel 1901 - Riproduzione da positivo
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Modena/ Duomo./ Particolari del fianco e del cam-/panile.
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sul pergamino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1950
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	180x130
FRM - Formato	13 x 18
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	lato emulsione
STCC - Stato di	

conservazione	buono
STCS - Specifiche	lacune ai bordi
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-freee
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idro alcoolica lato vetro
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Sul fototipo sono visibili le impronte del portalastre. La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul recto: in basso a destra
ISED - Definizione	iscrizione
ISES - Supporto	etichetta di carta
ISEC - Classe di appartenenza	inventariale
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	1669 [cancellato]
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	pergamino prestampato, con intestazione della Soprintendenza, contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo; successivamente compilato con i dati manoscritti ad inchiostro
ISEC - Classe di appartenenza	titolazione
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro

ISEI - Trascrizione

R. SOPRINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE B SCAF. VI N. 69/ INVENT. N. 1669/ LUOGO: Modena./ MONUMENTO Duomo./ particolari del fianco e del cam-/panile./ STAMPE N./ FOTOGRAFO/ OSSERVAZIONI

NSC - Notizie storico-critiche

L'idea timidamente avanzata nello scritto del Cavedoni, di isolare il lato settentrionale del Duomo di Modena e più in generale di eliminare i fabbricati addossati lungo il suo perimetro, divenne in seguito una concreta proposta di restauro. Con l'istituzione dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti, il direttore Raffaele Faccioli coordinò il piano strutturale di restauro, richiedendo sin dal 1894 al Capitolo e al Genio Civile, la documentazione grafica riguardante le proposte di isolamento formulate in precedenza. La formazione in ultimo del Comitato promotore per i restauri nel giugno 1896, creò i presupposti anche economici per condurre l'impegnativa opera di isolamento. La generale favorevole approvazione e l'ampia disponibilità dei Canonici a sacrificare parte delle loro pertinenze addossate al Duomo, permise di definire il delicato intervento e di predisporre le necessarie tavole grafiche di rilievo e di progetto. Nel 1897 si intrapresero i primi saggi di esplorazione e di parziale demolizione. Un anno e mezzo dopo le prime verifiche (18 maggio 1898) l'Ufficio Regionale era in grado di inviare al Ministero della Pubblica Istruzione il progetto composto da relazione illustrativa, computo metrico e stima dei lavori, calcoli statici per il nuovo cavalcavia tra il Duomo e la sagrestia, 15 tavole di disegni e 13 fotografie. Inizialmente, il progetto della passerella di collegamento tra i due edifici realizzato da Giovanni Tosi e prescelto dalla Commissione provinciale, prevedeva un cavalcavia di ferro perché "di forma più moderna e priva di compromessi stilistici con il passato". La Giunta Superiore di Belle Arti mostrò qualche perplessità e concordò assieme al Ministero, una "soluzione che armonizzasse con il monumento, citando a riferimento casi di precedenti sistemazioni come i cavalcavia della Cattedrale di Bologna, della chiesa dei Miracoli e del Palazzo Ducale a Venezia, della sagrestia di San Pietro a Roma: definiti per il loro felice inserimento, esempi di sobria eleganza". Dopo appena due mesi dalla comunicazione del Ministero, il Faccioli si affrettò ad inviare il 22 novembre 1898, un nuovo disegno di passerella, questa volta studiato secondo le implicite istruzioni che gli erano state fornite. Secondo Faccioli "in questo tipo si è progettato di impiegare una bifora che trovavasi nel muro costruito al principio del nostro secolo, già demolito, al quale era addossato il pronao della Porta della Pescheria; poiché non è noto dove essa fosse prima della costruzione del detto muro si è pensato di ripristinarla sul muro stesso. Il rivestimento esterno di questo passaggio sarebbe di pietra tufacea uguale a quella impiegata per il Duomo". Il fototipo in esame raffigura Vicolo Lanfranco nel 1901. Nella pubblicazione I restauri del Duomo di Modena 1875-1984 (a cura di Cristina Acidini Luchinat, Luciano Serchia e Sergio Piconi), è inserita a pagina 141, la riproduzione della medesima fotografia. La didascalia riporta "La via Lanfranco. Fotografia SBAAE, 1901. Sullo sfondo è la passerella appena costruita, con il paramento in pietra di Vicenza. (...)". La riproduzione del positivo si presume sia stata eseguita tra il 1901 ed il 1950.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione**

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
CDGI - Indirizzo	Via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SBAPBO/N_000519
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpeg
FTAK - Nome file originale	N_000519.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0001
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia 2001

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0051
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	I restauri del Duomo di Modena 1875-1984, Cristina Acidini Luchinat, Luciano Serchia, Sergio Piconi, Modena, Panini, 1984.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0117
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cronaca dei restauri del Duomo di Modena, 1897-1925, Tommaso Sandonnini, a cura di Orianna Baracchi Giovanardi, Modena, Aedes Muratoriana, 1983.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Bondioli, Anna Lisa

**RSR - Referente verifica
scientifica**

Giudici, Corinna

**FUR - Funzionario
responsabile**

Farinelli, Patrizia